

PRESENTAZIONE DEL VOLUME: PRONTUARIO PER IL RILIEVO DELL'INCIDENTE STRADALE

A cura di Giovanni Fontana (*)

AUTORE: Gaetano Noé

EDITORE: Maggioli Editore Rimini

PAGINE: 517 – II Ed.

CODICE: ISBN 978.88.387.3640.5

PREZZO DI COPERTINA: EURO 21,00



SOMMARIO:

- L'INFORTUNIO STRADALE
- LA CLASSIFICAZIONE DEI SINISTRI
- COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTE
- SITUAZIONI PARTICOLARI
- PUBBLICITA' DEGLI ATTI
- RILEVAZIONI TECNICHE
- COMPETENZE DELL'A.G. E DELLA P.G.
- PRIMO SOCCORSO
- SINISTRO MORTALE
- CASISTICA
- MODULISTICA
- APPENDICE

Per Gaetano Noé e Giorgio Padoin, suo collaboratore di penna, il sinistro stradale è definito come un avvenimento inatteso che determina un danno più o meno grave o turba un andamento previsto. Così esordisce l'Autore di questo prontuario per il rilievo dell'incidente stradale.

Pertanto, ancora oggi sono molti i Colleghi della polizia stradale che si ostinano a trattare il sinistro, prima ancora di averne accertate le c.d. cause eziologiche, come un evento originato dalla violazione di una norma di comportamento, rilevante per l'applicazione di una sanzione o di una pena. Sicuramente, alla base di ogni sinistro stradale esiste un comportamento umano non particolarmente attento e non conforme ad una o più regole della circolazione stradale; nel contempo, molto raramente i sinistri stradali sono originati da una causa tecnica riconducibile al veicolo. Comunque, anche in tal caso, la scrupolosa osservanza delle regole della circolazione stradale, determinerebbe circostanza idonea ad evitare un coinvolgimento in un sinistro causato da altri: il c.d. concorso di colpa.

Ma restiamo pur sempre convinti, che è sicuramente fuorviante, ai fini della indagine, rilevare un incidente stradale con quella scrupolosa – se non morbosa – esigenza di rinvenire un comportamento di guida punibile almeno in via amministrativa.

Qualcuno ci dice che il veicolo di Tizio ha superato la luce semaforica rossa (tra l'altro, ce lo dice in modo assai convincente, magari in relazione a quell'evento drammatico che suscita quel bisogno di giustizia da soddisfare), causando il sinistro e molto probabilmente, tutta la nostra attività di indagine tenderà ad escludere quelle situazioni che possono escludere questa circostanza “risolutrice” del caso e a prendere cognizione di quelle che, invece, vanno a suffragarla. Poi capita che la realtà è diversa da quella che abbiamo “costruito” mentalmente. Magari abbiamo già sanzionato e, così facendo, abbiamo contribuito a sbilanciare il peso sulla bilancia della giustizia; così che, a causa di una sanzione di qualche centinaio di euro, il malcapitato è costretto a corrispondere milioni di euro per un danno alla persona, giudicato, questo, conseguente alla “esistenza” di quella violazione.

Insomma, chi scrive è ben convinto che il rilievo del sinistro stradale dovrebbe avvenire in modo così tecnico, da escludere a priori, ogni ordine di responsabilità da parte di alcuna delle parti coinvolte. Tanto che solo al termine dell'analisi infortunistica, l'eventuale violazione e di legge dovrebbe scaturire, in modo certo; sì da determinare non solo un atto di rilievo ma, di più, un vero e proprio accertamento dotato di fede privilegiata, in quanto non riconducibile ad una mera sensazione o valutazione del verbalizzante, obiettivamente dimostrabile come tale.

La manualistica, in tal senso, può aiutare davvero chi svolge compiti di polizia stradale e, soprattutto in questa fase deve

* Ufficiale della Polizia Municipale, attestato tecnico del segnalamento e tutela delle strade al Politecnico di Milano e CISEL di Rimini; iscritto all'albo dei docenti della Scuola di Polizia Locale dell'Emilia Romagna e dell'Istituto Superiore Operatori di Polizia Locale. Referente A.S.A.P.S. Forte dei Marmi.

essere un attento osservatore della realtà.

Come altri testi, anche il prontuario del Noè va a privilegiare lo studio tecnico del sinistro, proponendo una sua definizione e quindi, un modo di ricostruire il sinistro o, per meglio dire, il miglior modo di porre il consulente tecnico di parte od il perito del giudice, nella condizione di determinare le fasi antecedenti, culminanti e susseguenti il sinistro medesimo.

Sicuramente in questo è importante classificare ogni sinistro stradale, giacché in ragione dell'evento (danno a cose o a persone o ad entrambi) e della sua gravità, cambieranno gli atti da compilare, le garanzie, i soggetti, ecc.

Non da meno, risulterà importante valutare i singoli comportamenti delle parti coinvolte e dei testimoni e talune specie di accertamenti tecnici irripetibili. Sarà di nuovo importante conoscere sino a quale livello di pubblicità degli atti ci si può spingere e quando, invece, l'attività d'indagine sarà da secretare.

Sicuramente, il metodo di rilevamento planimetrico, descrittivo e fotografico, sarà caratterizzato da una comune e condivisa metodica che non serve tanto a chi compila l'atto (il c.d. rapportino o prontuario o come lo si voglia chiamare) quanto, piuttosto, ai diversi soggetti che in futuro dovranno leggerlo; magari, in assenza dello stesso verbalizante.

Sicuramente, oggi più che mai si assiste ad un assestamento della indagine, intesa questa come attività finalizzata ad informare l'assicuratore, se non il giudice di pace, piuttosto che il tribunale, su specifici accadimenti da ricondurre all'evento. Indagine questa, che assumerà una particolare gravità ed attenzione, nel momento in cui quell'evento culminerà nella morte di una o più delle parti coinvolte.

Sicuramente, per quanto sarebbe auspicabile una generale formazione del personale di polizia stradale nelle sedi appropriate, quelle minime tecniche di primo soccorso dovrebbero essere comunque conosciute, sol se si pensa che al ritardo di ossigenazione del sangue di pochi minuti può corrispondere un danno permanente, anche grave.

Di tutto questo si parla in questo prontuario, senza con ciò determinare un eccessivo carico di lavoro per chi lo deve consultare e, soprattutto, lo deve fare in talune circostanze che non offrono troppi spazi utili per la riflessione.

Tutto ciò è arricchito da una interessante casistica di riferimento, da una nutrita modulistica e da un'appendice inerente la segnaletica stradale (per immagini).

Giovanni Fontana